

DETERMINAZIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

VERBALE N. 32/2022 DEL 26 SETTEMBRE 2022

In data 26 settembre 2022 presso la sede sociale dell'Azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti – Aria Spa, Via Torquato Taramelli n. 26 – Milano (di seguito, per brevità, "la Società"), il sottoscritto Cristian Borrello, in qualità di Amministratore unico della Società, nominato con deliberazione dell'assemblea ordinaria del 30 giugno 2021, alla presenza del segretario dell'Organo amministrativo, Michela Di Pol, determina sulla seguente proposta all'ordine del giorno:

➤ «NOMINA DEL RESPONSABILE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 17 DEL D.LGS. 7 MARZO 2005 N.82 "CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE"».

PREMESSO CHE

- il D.lgs. n. 179/2016, in attuazione della L. n. 124/2015 di riforma della Pubblica Amministrazione (*cd. Legge Madia*), ha innovato in modo significativo il D.lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale);
- il nuovo CAD (ed. CAD 3.0), entrato in vigore il 14 settembre 2016, con i suoi principi generali e le collegate regole tecniche, in via di revisione, è l'asse portante e lo strumento operativo per rendere finalmente attuabile "la transizione alla modalità operativa digitale", principio espressamente richiamato dall'art. 1, co. 1. lett. n) della L. n. 124/2015 e negli artt. 13 e 17, co. 1, dello stesso CAD, così come modificato dal D. lgs. n. 179/2016;
- il D.lgs. 13 dicembre 2017, n. 217, contiene le disposizioni integrative e correttive al D.lgs. 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche e integrazioni al Codice dell'Amministrazione Digitale, di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della L. 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle

Amministrazioni Pubbliche;

- le importanti novità, introdotte nel testo del D.lgs. n. 82/2005, sono improntate a principi di semplificazione normativa e amministrativa così da rendere la codificazione digitale un comparto di regole e strumenti operativi capaci, da un lato, di relazionare la pubblica amministrazione ai continui mutamenti tecnologici della società, in una logica di costante *work in progress* e, dall'altro, di attuare la diffusione di una cultura digitale dei cittadini e delle imprese;
- le predette disposizioni normative si applicano anche ad ARIA Spa in quanto società in controllo pubblico, come definito nel D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175;
- il processo di riforma pone in capo ad ogni Amministrazione Pubblica la funzione di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione, centralizzando in capo ad un ufficio unico il compito di conduzione del processo di transizione alla modalità operativa digitale ed altresì dei correlati processi di riorganizzazione, nell'ottica di perseguire il generale obiettivo di realizzare un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;
- coerentemente, il novellato art. 17 (Strutture per l'organizzazione, l'innovazione e le tecnologie) del D.lgs. n. 82/2005 disciplina puntualmente la figura del Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale: *“Le Pubbliche Amministrazioni garantiscono l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo in coerenza con le regole tecniche di cui all'articolo 71. A tal fine, ciascuno dei predetti soggetti affida ad un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, la transizione alla modalità operativa digitale*

e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità."

RILEVATO CHE

la normativa sopra citata affida al Responsabile per la Transizione Digitale (di seguito, per brevità, anche "RTD") i compiti relativi a:

- a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni sia esterni, forniti dai sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia della Società;
- c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, co 1;
- d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla L. 9 gennaio 2004, n. 4;
- e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione della Società e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi, nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione della Società ai fini di cui alla lett. e);
- g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo

- sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra Pubbliche Amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra Amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
 - i) promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
 - j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno della Società, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità, nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi della Società e quello di cui all'articolo 64-bis;
 - j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'art. 16, co. 1, lett. b).

CONSIDERATO CHE

per garantire la piena operatività, al Responsabile per la Transizione Digitale sono affidati:

- a) il potere di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti della Società e/o referenti nominati da questi ultimi;
- b) il potere di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad

- esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
- c) il potere di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
- d) l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);
- e) la competenza in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della Società nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
- f) la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta da trasmettere all'Amministratore unico.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- l'alta rilevanza dell'incarico di Responsabile della Transizione al Digitale si connette necessariamente all'organizzazione della Società, su cui esso deve poter agire in maniera trasversale, ed assume significato strategico, sia per le iniziative di attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie sia per le elevate responsabilità connesse;
- il Responsabile della Transizione Digitale, ai sensi dell'articolo 17, co. 1 ter, è dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione, alla modalità

digitale direttamente all'organo di vertice politico;

- la nomina del Responsabile della Transizione Digitale è un obbligo imposto dalla legge;
- il Responsabile della Transizione Digitale potrà essere supportato da un adeguato Gruppo di Lavoro individuato allo scopo dallo stesso RTD, fino al completamento del processo di digitalizzazione, in base alla necessità che in via permanente o di volta in volta si presenteranno rispetto alle azioni che il Responsabile della Transizione Digitale delineerà nell'ambito della propria programmazione.

Tutto ciò premesso e considerato,

L'AMMINISTRATORE UNICO

DETERMINA

- A) di nominare Responsabile della Transizione al Digitale il Direttore generale Ing. Lorenzo Gubian, in ottemperanza all'articolo 17 del D.lgs. n. 82/2005;
- B) di disporre la pubblicazione della presente determina sul sito istituzionale della Società nella sezione Società Trasparente, in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.lgs. 33/2013.

Il Segretario

L'Amministratore unico

(Michela dott.ssa Di Pol)

(Cristian dott. Borrello)